

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 22.151 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-----|
| <i>(Presenti e Votanti</i> | 485 |
| <i>Maggioranza</i> | 243 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 479 |
| <i>Hanno votato no .</i> | 6). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bressa 22.10 e Olivieri 22.11, di contenuto sostanzialmente identico, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e Votanti</i> | 481 |
| <i>Maggioranza</i> | 241 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 209 |
| <i>Hanno votato no ..</i> | 272). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bressa 22.11-*bis*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e Votanti</i> | 481 |
| <i>Maggioranza</i> | 241 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 208 |
| <i>Hanno votato no ..</i> | 273). |

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sergio Rossi 22.97.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pagliarini. Ne ha facoltà.

GIANCARLO PAGLIARINI. Signor Presidente, devo illustrare all'Assemblea il testo di questo emendamento perché si riferisce ai 200 miliardi stanziati per Roma capitale. In Commissione la Lega nord Padania ha discusso sulla questione e alla fine abbiamo anche « digerito » la soluzione, tuttavia, ponendo due condizioni. La prima, recepita dalla Commissione, stabilisce che questo stanziamento non è a vita — o, perlomeno, per il momento non è a vita —, ma fino alla revisione del sistema dei trasferimenti tra gli enti locali: questo è stato recepito ed è nel testo. Tuttavia, abbiamo posto anche un'altra condizione, che a noi sembra assolutamente ragionevole. Dal momento che questi soldi sono stanziati per i compiti di Roma in quanto capitale e non sono un aiuto per i suoi cittadini (che sono simpaticissimi, ma uguali a quelli di tutto il resto d'Italia), Roma non può applicare un'aliquota ICI inferiore a quella media nazionale, perché in tal modo i 200 miliardi non le sono attribuiti perché è la capitale, ma soltanto per aiutare i cittadini di Roma.

Quindi, avevamo posto queste condizioni affinché venisse applicata l'addizionale comunale dell'IRPEF. Queste seconde condizioni non sono state accettate; ne devo rendere conto in aula, mi sembra assolutamente doveroso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Dario Galli. Ne ha facoltà.

DARIO GALLI. Signor Presidente, anch'io, da sindaco di un comune del nord, non posso non intervenire su questo emendamento. Pur condividendo ed apprezzando lo sforzo fatto dalla Commissione e quanto detto dal collega Pagliarini, se il discorso consiste nell'affermare che la capitale debba comunque essere salvaguardata per la sua particolare funzione,

possiamo essere d'accordo, anche se *obtorto collo*. Se la consideriamo però come amministrazione civica, lasciando perdere ogni dietrologia — perché non voglio entrare nel merito — ritengo che il comune di Roma, che già riceve una quota *pro capite* superiore alla media di tutti i comuni del nord, che applica una aliquota ICI mediamente inferiore a quella degli altri comuni, dovrebbe trovare dentro di sé le energie per mantenersi e poi, eventualmente, chiedere il contributo alla collettività nazionale. Infatti, tutti i comuni d'Italia, anche in base alle leggi approvate dai governi precedenti per coprire i propri bilanci correnti — come ha detto giustamente l'onorevole Pagliarini, parliamo di bilancio corrente — applicano correttamente le aliquote ICI e quant'altro previsto dalla legge per coprire il proprio bilancio corrente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Milana. Ne ha facoltà.

RICCARDO MILANA. Signor Presidente, sono particolarmente sorpreso per il tono, il modo e l'inconsistenza di questa proposta che, tra l'altro, parte da basi totalmente errate. Non è assolutamente vero che Roma ha trasferimenti *pro capite* più alti; una delle ragioni di questo intervento — il Governo lo sa — è proprio relativa al fatto che la città di Roma è fortemente penalizzata. Per quanto riguarda i trasferimenti *pro capite*, si trova agli ultimi posti. Credo che questi siano dati inoppugnabili; faccio appello al relatore, al presidente della Commissione, a chi conosce questi dati. È anche inaccettabile il modo in cui si interviene sull'autonomia comunale, fino a stabilire quale debba essere l'equilibrio della tassazione locale. Questo eccessivo atteggiamento centralistico è veramente grave, sicuramente fuori i limiti stabiliti dalla Costituzione; è inaccettabile, se si tiene conto di ciò che è scritto nel titolo V della Costituzione, che il popolo italiano ha confermato attraverso il referendum, e dei rapporti che il Governo e il Parlamento hanno

nei confronti della città di Roma. Credo non ci sia altro da fare che respingere un atteggiamento del genere, prendendo le distanze da una cultura profondamente antiromana, contro i cittadini romani, senza alcuna spiegazione logica e senza alcun dato.

Non credo che i dati citati possano essere suffragati a nessun titolo; credo sia veramente un fatto grave che, nonostante, gli accordi, il lavoro lodevolmente svolto in Commissione gli impegni presi perché da altre parti si penalizzava la città di Roma e si interveniva finalmente in maniera consistente sul suo ruolo di capitale, si vogliano poi introdurre misure che ledono l'autonomia comunale e il diritto dei cittadini romani a essere trattati dallo Stato in misura uguale a quello degli altri comuni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buontempo. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, ritengo che l'intervento svolto dal collega della Lega, perlomeno riguardo alle parole che abbiamo ascoltato, non aveva il senso che il collega Milana ha voluto attribuirgli (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*). Il collega credo facesse riferimento ad una cosa. Persino la Lega — figuriamoci noi di Alleanza nazionale, che rappresentiamo il primo partito della città —, ha riconosciuto il ruolo di Roma. Indipendentemente da chi ricopra il ruolo di sindaco della città e dal partito di appartenenza, si ha il dovere di riconoscere a Roma il suo ruolo di capitale, anzi, di capitale due volte sia dello Stato italiano sia dello Stato Vaticano.

Quindi, nei confronti della città di Roma, vi sono una serie di oneri, di incombenze che prescindono dall'essere città, ma che sono tipiche della capitale.

Lo stesso Parlamento e i palazzi contigui a questi nostri servizi sono un peso per il centro della città, che altre città non hanno. Se consideriamo, poi, anche le ambasciate e i consolati, la città ha un

obbligo di vigilanza di servizi, che altre città non hanno.

Siamo, pertanto, non solo contenti di questo finanziamento, ma cercheremo di dare ulteriori risorse alla città di Roma, purché questi fondi vengano utilizzati per il ruolo di Roma capitale e non per riempire i buchi di bilancio dovuti a cattiva amministrazione (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

Perché, caro collega Milana, abbiamo già visto con i progetti di Roma capitale, finanziati extrabilancio in occasione del Giubileo, che quei servizi e quella viabilità grazie ai quali Roma avrebbe dovuto avere un salto di qualità in virtù del ruolo che le si chiedeva, non ci sono ancora in questa città.

Allora, e concludo, penso che tutti dobbiamo fare in modo che la nostra capitale sia all'avanguardia e sia più moderna; allo stesso tempo, dobbiamo fare in modo che, quando le risorse non vengono dal bilancio ordinario del comune, debbono essere finalizzate a progetti concreti. Questa è l'inversione di tendenza che chiediamo al sindaco di Roma, di colore politico diverso dal nostro; se non farà come il precedente sindaco, avrà tutto l'appoggio del centrodestra.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tocci. Ne ha facoltà.

WALTER TOCCI. Sono sconcertato, onorevoli colleghi, nel sentire le argomentazioni dell'onorevole Pagliarini, il quale dovrebbe conoscere la finanza pubblica. Il trasferimento ordinario al comune di Roma è, nei suoi parametri unitari per abitante, al di sotto della media nazionale. Ciò è riconosciuto in tutte le sedi (anche dall'ANCI) ed è stato più volte riconosciuto in sedi istituzionali. Questo aumento del trasferimento ordinario al comune di Roma ripara, quindi, ad un'ingiustizia che va avanti da molti anni.

Vorrei, inoltre, aggiungere che è piuttosto singolare che esponenti politici, i quali hanno fatto del federalismo la loro

bandiera, scrivano in un emendamento che cosa debba fare un comune nella sua politica di bilancio. Volete imporre per legge la politica fiscale al comune di Roma: questa mi sembra la più plateale smentita della vostra cultura federalista (*Commenti del deputato Cè*). Proponete di aumentare l'IRPEF nei confronti dei cittadini romani, ma in questi giorni per le strade di Roma c'è un manifesto di Forza Italia e di Alleanza nazionale che spara contro l'aumento dell'IRPEF (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*); siamo pertanto nuovamente di fronte a dieci parti in commedia. Qui si dice aumentate l'IRPEF e sui muri di Roma si dice no all'aumento dell'IRPEF: siete ancora in campagna elettorale e non avete ancora capito che bisogna governare questo paese e questa città.

Infine, vorrei dire che il buongoverno di Roma, in questi anni, ha contribuito allo sviluppo del paese e alla sua credibilità internazionale. Quei due milioni di giovani che sono venuti a Tor Vergata durante il Giubileo hanno visto una capitale efficiente in un paese che si rinnova e che acquista maggiore credibilità a livello internazionale. Il buongoverno di Roma conviene a tutto il paese, al Nord e al Sud (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Parolo.

UGO PAROLO. Vorrei consigliare al collega che mi ha preceduto di leggere meglio l'emendamento. Non chiediamo di aumentare le tasse nei confronti dei cittadini di Roma, ma semplicemente un atto di giustizia. Per quale motivo un'amministrazione comunale dovrebbe godere di soldi che sono di tutti gli italiani, caro collega, non solo dei cittadini di Roma, permettersi di mantenere le aliquote ICI più basse, rispetto alla media nazionale, e di non applicare l'addizionale IRPEF, quando tutti gli altri sindaci dei comuni d'Italia sono obbligati ad aumentare l'ICI

e ad applicare l'addizionale IRPEF proprio perché i loro cittadini devono anche finanziare quei soldi di cui voi godete? È un'ingiustizia e non un'ingerenza, come dice lei.

Quando il comune di Roma amministrerà semplicemente i soldi che provengono dalle tasse dei cittadini di Roma, nessuno si sognerà di chiedere al sindaco come li spenderà, ma fino a quando questi fondi perverranno da tutta l'Italia, si continuerà a farlo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 22.97, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 469 |
| <i>Votanti</i> | 468 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 235 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 29 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 439). |

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Buontempo non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia 22.84, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 463 |
| <i>Votanti</i> | 461 |
| <i>Astenuti</i> | 2 |
| <i>Maggioranza</i> | 231 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 189 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 272). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucidi 22.83, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 468 |
| <i>Votanti</i> | 467 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 234 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 204 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 263). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 22.121, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|---|-------|
| <i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> | 471 |
| <i>Maggioranza</i> | 236 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 207 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 264). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leoni 22.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|---|-------|
| <i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> | 477 |
| <i>Maggioranza</i> | 239 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 212 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 265). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Amici 22.17 e Osvaldo Napoli 22.88 e sull'emendamento Lusetti

22.18, di contenuto sostanzialmente identico, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 481 |
| <i>Votanti</i> | 474 |
| <i>Astenuti</i> | 7 |
| <i>Maggioranza</i> | 238 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 202 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 272). |

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Garagnani non ha funzionato e che avrebbe voluto esprimere voto contrario.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Roberto Barbieri 22.86, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|---|-------|
| <i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> | 476 |
| <i>Maggioranza</i> | 239 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 207 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 269). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Amici 22.16 e Osvaldo Napoli 22.87, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|---|-------|
| <i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> | 473 |
| <i>Maggioranza</i> | 237 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 206 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 267). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bressa 22.14 e Sgobio 22.15, di contenuto sostanzialmente identico, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 481 |
| <i>Votanti</i> | 480 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 241 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 210 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 270). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontanini 22.85, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 488 |
| <i>Votanti</i> | 481 |
| <i>Astenuti</i> | 7 |
| <i>Maggioranza</i> | 241 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 34 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 447). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Tidei 22.19 e Soda 22.21, di contenuto sostanzialmente identico, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|---|-------|
| <i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> | 483 |
| <i>Maggioranza</i> | 242 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 208 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 275). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 22.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 478 |
| <i>Votanti</i> | 477 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 239 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 206 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 271). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Lusetti 22.22, Mariotti 22.23 ed Osvaldo Napoli 22.89, di contenuto sostanzialmente identico, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|---|-------|
| <i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> | 479 |
| <i>Maggioranza</i> | 240 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 202 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 277). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Mariotti 22.31 e Osvaldo Napoli 22.90, e sull'emendamento Lusetti 22.29, di contenuto sostanzialmente identico, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|---|-------|
| <i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> | 487 |
| <i>Maggioranza</i> | 244 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 211 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 276). |

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rosso 22.118.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. La riformulazione proposta su questo emendamento, come avanzata in sede di Commissione, prevede la sostituzione dell'importo di 4 milioni e 122 euro con un milione e 500 mila euro, sia nel testo che nella copertura.

PRESIDENTE. Onorevole Rosso, concorda con la riformulazione proposta dal relatore.

ROBERTO ROSSO. Sì Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rosso 22.118, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 477 |
| <i>Votanti</i> | 473 |
| <i>Astenuti</i> | 4 |
| <i>Maggioranza</i> | 237 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 293 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 180). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Milana 0.22.152.1 e Roberto Barbieri 0.22.152.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|---------------------|-------|
| (Presenti | 474 |
| Votanti | 473 |
| Astenuti | 1 |
| Maggioranza | 237 |
| Hanno votato sì ... | 200 |
| Hanno votato no .. | 273). |

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.152 della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiederei un momento di attenzione trattandosi di un argomento che ci ha molto impegnato. Abbiamo infine riformulato l'emendamento rispetto a quello già presentato e vorrei darne lettura al fine di chiarire alcuni aspetti.

PRESIDENTE. Onorevole Conte, dia lettura della riformulazione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. All'articolo 22, aggiungere, in fine, il seguente comma: «La facoltà di ricorrere alla contrazione di mutui per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale, attribuita alle regioni e agli enti locali da specifiche disposizioni legislative, può essere esercitata limitatamente ai disavanzi risultanti dai bilanci delle predette aziende, redatti ed approvati secondo i rispettivi ordinamenti, relativi agli esercizi 2000 e precedenti. Per il finanziamento degli oneri derivanti dai contratti di servizio di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 442 e successive modifiche, tale facoltà può essere esercitata limitatamente ai contratti di servizio stipulati entro la data del 31 ottobre 2001 ».

PRESIDENTE. Onorevole Conte, il testo è stato da lei letto puntualmente; tuttavia esso non è a disposizione. Prendo atto che

il Comitato dei nove è a conoscenza di questa riformulazione dell'emendamento 22.152 della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

ARNALDO MARIOTTI. Signor presidente, vorrei che nel corso della discussione e dell'approvazione dell'emendamento riformulato dal Comitato dei nove venisse chiarita una questione da parte del Presidente della V Commissione e del relatore per la maggioranza. Si tratta di una questione che non riguarda le imprese di trasporto, bensì i comuni in generale, per quanto concerne i debiti fuori bilancio che si possono creare per contenziosi sugli espropri, con la conseguente facoltà, da parte dei comuni, nel momento in cui si verifici una situazione del genere, di contrarre comunque dei mutui per far fronte al debito che si determina in quel momento.

Se il presidente della Commissione e il relatore dessero, in merito a questo, un cenno di consenso, tutto il Parlamento ne trarrebbe beneficio.

PRESIDENTE. Io sono un fautore, in forme appropriate, della concertazione, anche se dicono che non serva.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, l'onorevole Mariotti pone un problema che riguarda il futuro. Io vorrei rassicurarlo, salvo, naturalmente, che l'Assemblea e la Commissione potranno tornare su questo argomento. Ovviamente, le sentenze derivanti dal contenzioso non possono essere configurate semplicemente come spese correnti. Per questa ragione, credo che l'onorevole Mariotti si possa tranquillizzare.

PRESIDENTE. Scusatemi, onorevole Conte, presidente Giancarlo Giorgetti,

l'emendamento 22.152 della Commissione, nel testo riformulato, configura — onorevole Burlando, solo per capire su cosa stiamo votando — la data del 31 ottobre o quella del 31 dicembre?

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Il 31 ottobre.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 22.152 della Commissione, nel testo riformulato, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> | 480 |
| <i>Votanti</i> | 478 |
| <i>Astenuti</i> | 2 |
| <i>Maggioranza</i> | 240 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 463 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 15). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 22.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 424 |
| <i>Votanti</i> | 421 |
| <i>Astenuti</i> | 3 |
| <i>Maggioranza</i> | 211 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 183 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 238). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tidei 22.32, Lusetti 22.33 e Crosetto 22.91, accettati dalla Commissione e sui quali il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> | 477 |
| <i>Votanti</i> | 470 |
| <i>Astenuti</i> | 7 |
| <i>Maggioranza</i> | 236 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 468 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 2). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lusetti 22.35 e Osvaldo Napoli 22.92, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 479 |
| <i>Votanti</i> | 469 |
| <i>Astenuti</i> | 10 |
| <i>Maggioranza</i> | 235 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 201 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 268). |

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sereni 22.36.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, come ho avuto modo di dire all'inizio, potremmo accettare l'emendamento Sereni 22.36, che riguarda la liquidazione e l'accertamento dell'imposta comunale sugli immobili, solo se all'interno di questo testo, proposto dall'onorevole Sereni (ma anche sugli identici emendamenti Amici 22.030 e Osvaldo Napoli 22.037 che ho richiamato all'inizio), si sostituiranno il periodo di

imposta « 1996 e successive » con « 1998 e successive » e, in fondo, « 1995 e successive » con « 1997 e successive ».

PRESIDENTE. Dunque la nuova riformulazione della Commissione prevede all'ottava riga « 1998 » invece di « 1996 » e all'ultima riga « 1997 » invece di « 1995 ».

Onorevole Sereni, accetta la riformulazione proposta dal relatore ?

MARINA SERENI. Sì, signor Presidente, accetto la riformulazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sereni 22.36, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-----|
| <i>(Presenti</i> | 482 |
| <i>Votanti</i> | 481 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 241 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 475 |
| <i>Hanno votato no</i> . | 6). |

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza.* Ricordo che l'emendamento Drago 22.119, sostanzialmente, riprende lo stesso argomento e, pertanto, è assorbito e che sono altresì assorbiti gli identici emendamenti Fioroni 22.38, Amici 22.39, Osvaldo Napoli 22.101.

PRESIDENTE. Infatti, sono tutti assorbiti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Parolo 22.100.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parolo. Ne ha facoltà.

UGO PAROLO. Signor Presidente, vorrei chiedere al Governo e all'Assemblea di prestare un po' di attenzione all'emendamento al nostro esame perché, sostanzialmente, non comporta oneri finanziari e perché, se approvato, consentirebbe di raggiungere due obiettivi importanti: aumentare l'aliquota ICI, da applicare alle aree rese edificabili dagli strumenti urbanistici, e diminuire, di pari importo incassato, l'aliquota minima stabilita per le abitazioni principali. In tal modo potremmo raggiungere due obiettivi: frenare la speculazione edilizia e favorire chi abita nelle proprie abitazioni, senza recare danni erariali ai bilanci dei comuni. Non capisco per quale motivo non si debba approvare un emendamento di questo genere che presenta solo aspetti positivi.

È noto che la grande speculazione edilizia ricava enormi vantaggi soprattutto dall'aumento di valore dei terreni, delle aree, grazie ai mutamenti di destinazione urbanistica. Credo eticamente giusto far pagare più tasse a chi possiede questo grande vantaggio derivante dalla modificazione d'uso del suolo, senza alcuna produzione di lavoro, e, contestualmente, favorire chi, invece, è costretto a pagare l'ICI sulla propria abitazione che oggi i comuni – volente o nolente – sono obbligati ad applicare nella misura minima del 4 per mille. Ebbene, credo che l'approvazione di quest'emendamento rappresenti un atto di giustizia e di tutela ambientale *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michele Ventura. Ne ha facoltà.

MICHELE VENTURA. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il nostro voto favorevole sull'emendamento Parolo 22.100.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santino Loddo. Ne ha facoltà.

SANTINO ADAMO LODDO. Signor Presidente, intervengo a titolo personale,

per dichiarare che voterò a favore di quest'emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Fioroni. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FIORONI. Signor Presidente, credo che l'emendamento presentato dai deputati del gruppo della Lega nord Padania sia interessante. Se fosse possibile, sarebbe da preferirsi una riformulazione in tal senso: oltre a ridurre le aliquote minime stabilite per le abitazioni principali, si potrebbero determinare le diverse entità delle proprietà immobiliari. Credo, infatti, che se si offre la possibilità ai comuni di fissare delle fasce, una volta che si supera il tetto massimo dell'ICI, stabilendo le aliquote dell'imposta in base alle differenti proprietà, potremmo esprimere voto favorevole .

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Franci. Ne ha facoltà.

CLAUDIO FRANCI. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il nostro voto favorevole sull'emendamento al nostro esame.

PRESIDENTE Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Lusetti. Ne ha facoltà.

RENZO LUSETTI. Signor Presidente, mi associo alle considerazioni svolte dall'onorevole Parolo, ed invito i deputati del gruppo della Margherita a votare a favore di quest'emendamento.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI (ore 20)**

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parolo 22.100, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 476 |
| <i>Votanti</i> | 470 |
| <i>Astenuti</i> | 6 |
| <i>Maggioranza</i> | 236 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 231 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 239). |

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Fioroni 22.40 e Roberto Barbieri 22.41 e dell'emendamento Amici 22.93, di contenuto sostanzialmente identico.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, intervengo per richiamare l'attenzione del relatore, del Governo e della maggioranza sul fatto che il gruppo della Lega nord Padania non sta assumendo un atteggiamento che ha lo scopo di incrinare la maggioranza.

Si trova, però, ragionevolmente, a votare insieme all'opposizione su questioni di merito che, tra l'altro, non richiedono una copertura aggiuntiva.

Sinceramente, non riusciamo a spiegarci il motivo per cui il Governo e il relatore continuino ad esprimere parere negativo: anche quando le nostre proposte danno grande libertà ai comuni, consentono di trasferire risorse finanziarie e di ridurre la tassazione nei confronti di quelle fasce di popolazione che, dovendo pagare per la prima casa e non avendo altri tipi di reddito, altri introiti, ne sarebbero in qualche modo avvantaggiate, pur senza incidere sulla questione finanziaria (trattandosi di misure a costo zero), ci troviamo costretti ad assumere una posizione diversificata all'interno di questa maggioranza.

Se cominciamo a ragionare nel merito e con intelligenza politica, continueremo ad assumere comportamenti responsabili all'interno di questa maggioranza; se, invece, vorremo comunque prescindere dal merito delle proposte – come mi pare che

il relatore, il Governo e parte della maggioranza stanno facendo da un po' di ore a questa parte — temo che i nostri rapporti non possano continuare in simile maniera (*Applausi dei deputati dei gruppi della Lega nord Padania, della Margherita, DL-l'Ulivo e Misto-Verdi-l'Ulivo*). L'atteggiamento che avete assunto non è né intelligente né condivisibile; e non v'è accordo preliminare che possa tenere di fronte all'intelligenza, all'approfondimento ed alla legittimità delle richieste che stiamo avanzando!

A questo punto, vorrei veramente un chiarimento: non solo dal Governo e dal relatore, ma anche da qualche autorevole rappresentante o da qualche capogruppo della maggioranza. Bisogna intendersi: la politica non è fatta solo di accordi preventivi, di intese globali su tutte le questioni, ma esige anche di affrontare le questioni e di approfondirli nel merito; se si tratta di questioni fondate, legittime e non comportanti ulteriori stanziamenti finanziari, l'intelligenza, il buon senso, un modo giusto di fare politica inviterebbe tutti a ravvedersi e, se del caso, a cambiare opinione. In caso contrario, questa ostilità interna non potrà essere vantaggiosa per la maggioranza.

Noi vogliamo essere assolutamente fedeli al mandato che abbiamo ricevuto dagli elettori, vogliamo condividere appieno i nostri programmi e i nostri interventi legislativi. Però, vi consiglieri di cambiare atteggiamento nei nostri confronti, perché la politica è una cosa seria. Non sviliamola (*Applausi dei deputati dei gruppi della Lega nord Padania, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo e Misto-Verdi-l'Ulivo*)!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

TOMMASO FOTI. Signor Presidente, con riferimento all'emendamento Parolo 22.100 testè respinto, vorrei replicare al collega Cè che, sebbene esso non comportasse oneri a carico dello Stato, non si può neanche pretendere di vanificare una ma-

novra, che prevede anche la valorizzazione delle aree industriali, aumentando l'ICI su tali aree, al mero scopo di diminuire quella della prima abitazione sotto il limite minimo (diversamente, la proposta non solo non avrebbe senso, ma non sarebbe nemmeno virtuosa).

A me pare di poter dire che i comuni, nella loro autonomia, se lo vogliono, potranno stabilire ugualmente aliquote più favorevoli, per le categorie che ritengono meritevoli, senza che occorra introdurre, per legge, una previsione da cui potrebbero derivare effetti devastanti per alcuni comuni. Infatti, non abbiamo una situazione chiara di tutte le aree che vengono inserite nel piano regolatore; quindi, paradossalmente, potremmo avere imprenditori privati non più interessati ad avere una determinata classificazione comportante il pagamento di un'ICI più elevata di quella già prevista dalla legge in una misura nient'affatto irrilevante.

Teniamo presente che alcuni strumenti urbanistici richiedono anche tre o quattro anni per la loro approvazione, prima della quale non si può concretamente edificare; ebbene, in questi tre o quattro anni verrebbe pagata, ingiustamente, una rendita per i terreni in questione pur senza riceverne alcun beneficio.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Realacci. Ne ha facoltà.

ERMETE REALACCI. Signor presidente, intervengo soltanto per dire al collega Foti che nell'emendamento Parolo 22.100 vi era scritto che i comuni possono, non che sono obbligati. Quindi tutte le argomentazioni dell'onorevole Foti sono destituite di fondamento.

PRESIDENTE. Abbiamo tutti chiaro di quali emendamenti stiamo discutendo? Mi pare che si stia discutendo di emendamenti già votati, comunque il dibattito è sempre interessante.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Fioroni 22.40 e Roberto Barbieri 22.41 e sull'emendamento Amici 22.93, di contenuto sostanzialmente identico, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e Votanti</i> | 476 |
| <i>Maggioranza</i> | 239 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 212 |
| <i>Hanno votato no ..</i> | 264). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Di Teodoro 22.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e Votanti</i> | 474 |
| <i>Maggioranza</i> | 238 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 210 |
| <i>Hanno votato no ..</i> | 264). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Barbieri 22.94, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e Votanti</i> | 465 |
| <i>Maggioranza</i> | 233 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 205 |
| <i>Hanno votato no ..</i> | 260). |

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Sartori non ha funzionato.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Brugger 22.105 e Abbondanzieri 22.106.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Collè. Ne ha facoltà.

IVO COLLÈ. Signor Presidente, abbiamo presentato l'emendamento in esame per prorogare di un anno l'accatastamento dei fabbricati rurali. Come in altri casi, non vi sono oneri finanziari. Su questa proposta emendativa vi è stato un « sì » del Senato, ma successivamente il Governo lo ha soppresso. Direi inspiegabilmente, in quanto le motivazioni di oggi dovevano sussistere già ieri al Senato e quindi chiediamo delucidazioni in merito. Vogliamo, inoltre, far presenti alcune questioni in riferimento all'emendamento in esame. Nella sola Valle d'Aosta vi sono più di 40 mila fabbricati rurali da accatastare. In molti casi — e ciò non riguarda soltanto nostra regione — le agenzie del territorio, a causa della carenza di personale, sono in grado di smaltire le sole pratiche degli immobili costruendi. Si è poi verificata la calamità alluvionale, che non ha riguardato soltanto la nostra regione e che di fatto ha rallentato il processo di accatastamento. Evidentemente, le proroghe non possono susseguirsi all'infinito: ne siamo coscienti. Tuttavia, chiediamo un'ulteriore riflessione su questo punto: se fosse possibile, potremmo anche accettare sei mesi. Ciò per non penalizzare non soltanto i liberi professionisti e le agenzie del territorio, ma soprattutto i cittadini. Chiedo al relatore e al Governo se, con riferimento a ciò, possono svolgere un'ulteriore riflessione.

PRESIDENTE. Onorevole relatore ?

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la questione si trascina ormai da dieci anni e in tale periodo si sono susseguite proroghe per le iscrizioni dei fabbricati rurali. Il Governo ha già avuto modo di spiegare che la norma va coperta, riguarda 12 miliardi. Credo che dopo dieci anni di proroghe per le iscrizioni sia giunto il momento di dire basta, altrimenti ci ritroveremo anche l'anno prossimo a chie-

dere un ulteriore rinvio dei termini che credo sia assolutamente inammissibile, anche per sei mesi.

Per quanto riguarda la questione della mancanza del personale, stiamo affrontando il problema che riguarda i lavoratori socialmente utili all'interno del dipartimento del territorio. Credo, quindi, che tale questione non rappresenti una giustificazione accettabile. Vorrei invitare gli onorevoli Brugger e Abbondanzieri a ritirare i loro emendamenti.

PRESIDENTE. Onorevole Collè, accede all'invito al ritiro dell'emendamento Brugger 22.105, di cui è cofirmatario?

IVO COLLÈ. No, signor presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che anche l'onorevole Abbondanzieri insiste per la votazione del suo emendamento 22.106.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Brugger 22.105 e Abbondanzieri 22.106, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 476 |
| <i>Votanti</i> | 469 |
| <i>Astenuti</i> | 7 |
| <i>Maggioranza</i> | 235 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 206 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 263). |

Passiamo alla votazione dell'emendamento Burtone 22.56.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE. Signor Presidente, l'emendamento che noi abbiamo presentato riprende in parte le proposte contenute nell'emenda-

mento Parolo 22.100. Anche il nostro emendamento non ha l'obiettivo di individuare una qualsiasi categoria di cittadini da favorire, esentandola dal pagamento di una imposta comunale. Il nostro emendamento ha, al contrario un valore sociale. Infatti, la possibilità di acquistare una casa per la propria famiglia è spesso un desiderio molto sentito, ma non raggiunto, in modo particolare in alcune fasce sociali della nostra comunità. L'opportunità di accendere mutui agevolati ha permesso a famiglie monoreddito, a lavoratori, a giovani coppie, di raggiungere un obiettivo considerato non secondario per la sicurezza sociale.

Con il nostro emendamento viene prevista l'esenzione del pagamento dell'ICI per questi cittadini che, per acquistare la prima casa di abitazione, hanno utilizzato un mutuo fondiario ed hanno un reddito lordo complessivo non superiore a 26 mila euro circa annui.

Quindi, ci permettiamo di dire che il nostro emendamento presenta quelle caratteristiche di equità e giustizia sociale già previste nell'emendamento Parolo 22.100 e, quindi, invitiamo i colleghi parlamentari a votare a favore del nostro emendamento *(Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Burtone 22.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e</i> | 400 |
| <i>Maggioranza</i> | 201 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 182 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 218). |

Prendo atto che l'emendamento Osvaldo Napoli 22.117 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Roberto Barbieri 22.78, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e Votanti</i> | 476 |
| <i>Maggioranza</i> | 239 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 209 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 267). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Sereni 22.47 e Lusetti 22.107, di contenuto sostanzialmente identico, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 472 |
| <i>Votanti</i> | 470 |
| <i>Astenuti</i> | 2 |
| <i>Maggioranza</i> | 236 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 205 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 265). |

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruzzante 22.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 474 |
| <i>Votanti</i> | 473 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 237 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 209 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 264). |

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sergio Rossi 22.99.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pagliarini. Ne ha facoltà.

GIANCARLO PAGLIARINI. Signor Presidente, solo due parole per dire di che cosa si tratta. Dopo la guerra, lo Stato, i comuni, eccetera, hanno dato dei terreni alla povera gente che era rimasta senza casa per i bombardamenti; queste persone hanno costruito le case, però il terreno è rimasto in mano pubblica. Allora, con questo emendamento, noi raccomandiamo di chiarire una legge che non è particolarmente limpida; si vende loro il terreno a prezzo di mercato, ma solo il terreno, senza considerare la casa che i loro genitori hanno costruito sopra. È una vicenda che riguarda tutto il paese ed è una chiarificazione della prassi nata in questo momento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 22.99, accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|------|
| <i>(Presenti</i> | 475 |
| <i>Votanti</i> | 306 |
| <i>Astenuti</i> | 169 |
| <i>Maggioranza</i> | 154 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 293 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 13). |

Prendo atto che l'emendamento Osvaldo Napoli 22.108 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Amici 22.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 475 |
| <i>Votanti</i> | 468 |
| <i>Astenuti</i> | 7 |
| <i>Maggioranza</i> | 235 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 202 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 266). |

Prendo atto che l'emendamento Osvaldo Napoli 22.109 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lusetti 22.49, Amici 22.50 e Di Teodoro 22.52, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 482 |
| <i>Votanti</i> | 474 |
| <i>Astenuti</i> | 8 |
| <i>Maggioranza</i> | 238 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 203 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 271). |

Prendo atto che non ha funzionato il dispositivo di voto dell'onorevole Mauro.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 469 |
| <i>Votanti</i> | 467 |
| <i>Astenuti</i> | 2 |
| <i>Maggioranza</i> | 234 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 205 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 262). |

Passiamo all'emendamento Lettieri 22.80.

EGIDIO BANTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EGIDIO BANTI. Signor Presidente, questo emendamento si propone di risolvere un piccolo ingorgo burocratico che si è determinato nei mesi scorsi, piccolo relativamente, perché riguarda almeno 1.400 comuni del nostro paese. La legge 21 novembre 2000, n. 342, ha retrodatato dal 1994 al 1993 l'entrata in vigore degli estimi catastali ridotti, sulla base delle riduzioni già decise in precedenza. Il 1993 fu il primo anno di applicazione dell'ICI; ciò ha determinato il diritto al rimborso delle maggiori somme versate nel primo anno di applicazione dell'ICI dagli abitanti proprietari di case e di terreni in quei comuni che, lo ripeto, sono circa 1.400. Senonché, nel primo anno, appunto il 1993, l'ICI non fu introitata dai comuni stessi, bensì dallo Stato. Pertanto i comuni si trovano nella impossibilità di restituire somme che, a suo tempo, non introitarono. È evidente che va risolto, nell'interesse dei cittadini, questo ingorgo burocratico. Ora, poiché penso che si tratti, tutto sommato, di un atto amministrativo, e considerato il fatto che il suo contenuto può essere trasfuso ordine del giorno sulla stessa materia, saremmo disposti a ritirare l'emendamento Lettieri 22.80 se il Governo fosse disponibile ad accogliere l'ordine del giorno per risolvere la questione in via amministrativa entro i prossimi mesi.

PRESIDENTE. Cosa risponde il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo si impegna senz'altro ad accettare l'eventuale l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento l'onorevole Banti.

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che l'emendamento Lettieri 22.80 è stato ritirato dai presentatori.

Prendo atto altresì che anche l'emendamento Osvaldo Napoli 22.110 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fioroni 22.53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|----------------------------------|-------|
| <i>(Presenti e Votanti</i> | 467 |
| <i>Maggioranza</i> | 234 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 196 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 271). |

Passiamo all'emendamento Manzini 22.76.

PAOLA MANZINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLA MANZINI. Presidente, ritiro il mio emendamento 22.76 perché mi pare sia stato espresso parere favorevole su un emendamento successivo che coglie il senso di questo emendamento.

PRESIDENTE. Dunque l'emendamento Manzini 22.76 è ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spina 22.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 472 |
| <i>Votanti</i> | 465 |
| <i>Astenuti</i> | 7 |
| <i>Maggioranza</i> | 233 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 199 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 266). |

Prendo atto che l'emendamento Osvaldo Napoli 22.111 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Sgobio 22.64 e Fioroni 22.65, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

| | |
|------------------------------|-------|
| <i>(Presenti</i> | 473 |
| <i>Votanti</i> | 472 |
| <i>Astenuti</i> | 1 |
| <i>Maggioranza</i> | 237 |
| <i>Hanno votato sì</i> | 209 |
| <i>Hanno votato no</i> .. | 263). |

Passiamo alla votazione dell'emendamento Osvaldo Napoli 22.112.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Gli emendamenti Osvaldo Napoli 22.112, Sereni 22.54 e Alberto Giorgetti 22.116 intervengono in materia di sanzioni per il mancato versamento dei contributi di concessione. Dopo averne discusso in Commissione, avremmo l'intenzione di apportare alcune modifiche: alla lettera *a*) sostituire le parole: « 2 per cento » con le parole: « 10 per cento »; alla lettera *b*) sostituire le parole: « 3 per cento » con le parole: « 20 per cento »; alla lettera *c*) sostituire le parole « 5 per cento » con le parole « 40 per cento ».

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori se concordano con la formulazione proposta dal relatore per la maggioranza, onorevole Conte.

OSVALDO NAPOLI. Sì, signor Presidente.